



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO

BARI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

La bozza di bilancio d'esercizio relativo all'anno 2017, composta dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione della Giunta sui risultati, il consuntivo 2017 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, dagli allegati prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide, inclusi i bilanci delle aziende speciali, è stata approvata dalla Giunta Camerale nella seduta del 09/04/2018 e trasmessa con nota n. 19659 del 10 aprile 2018 al Collegio dei Revisori dei conti.

L'Ente ha provveduto a redigere i documenti previsti dal decreto del MEF del 27.03.2013, delle circolari MEF n. 35/2013 e n. 13/2015 e della circolare MISE n. 50114 del 9.04.2015 (rendiconto finanziario, rapporto sui risultati, relazione sulla gestione, conto economico riclassificato, conto consuntivo in termini di cassa e il prospetto di attestazione dei tempi di pagamento).

Il Collegio dei Revisori ha proceduto ad analizzare il bilancio attraverso l'esame a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 le Camera di commercio redigono il bilancio secondo il principio di competenza economica, seguono i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005, e dei principi contabili elaborati dalla Commissione ministeriale, ex art. 74 del DPR n. 254/2005 diramati con apposite circolari da parte del MISE, nonché per tutto quanto non ivi previsto, dal Codice Civile.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 254/2005;
- ha acquisito informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed ha esaminato la documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi e situazioni di particolare criticità meritevoli di segnalazione.

Dall'esame dello **Stato Patrimoniale**, emerge la seguente situazione:

ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	€	8.564,36
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	€	11.538.806,96
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	€	<u>45.199.684,24</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	56.747.055,56



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ATTIVO CIRCOLANTE

<i>Totale rimanenze</i>	€	36.520,04
<i>Totale crediti di funzionamento</i>	€	8.141.316,11
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	<u>66.825.498,82</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	75.003.334,97
TOTALE ATTIVO	€	131.763.031,91
CONTI D'ORDINE	€	14.575.165,98
TOTALE GENERALE	€	146.338.197,89

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	€	100.187.133,58
<i>Avanzo economico esercizio</i>	€	1.576.273,71
<i>Riserve da partecipazioni</i>	€	<u>0.00</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	101.763.407,29
DEBITI DI FINANZIAMENTO	€	32.317,64
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€	9.158.040,16
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	€	13.015.272,44
FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	6.493.890,97
RATEI E RISCOI PASSIVI	€	1.300.103,41
TOTALE PASSIVO	€	29.999.624,62
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€	131.763.031,91
CONTI D'ORDINE	€	14.575.165,98
TOTALE GENERALE	€	146.338.197,89



LIBRO VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
totale dell'attivo dello stato patrimoniale, costituito da immobilizzazioni, crediti di

ammortamento, rimanenze di magazzino, disponibilità liquide, è pari ad € 131.763.031,91

Il totale del passivo, costituito dai debiti di funzionamento e finanziamento, dal T.F.R., dai fondi per rischi ed oneri e dai ratei e risconti passivi ammonta a € 29.999.624,62.

Il Patrimonio netto complessivo risulta pari a € 101.763.407,29 con un incremento rispetto al 2016 di € 1.546.863,51.

Circa i criteri di valutazione delle poste patrimoniali, essi sono riportati nella nota integrativa, all'interno della quale sono evidenziati i prospetti esplicativi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2 del D.P.R. n. 254/2005 e degli art. 21 e 22 del medesimo decreto che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/2005. Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti in base alla rendita catastale rivalutata al 01.01.1992, ovvero al costo di acquisto se di importo maggiore, incrementati dei costi di imputazione diretta, al netto del fondo di ammortamento; a decorrere dall'esercizio 2017 sono stati modificati i criteri di ammortamento dei tre fabbricati di proprietà dell'Ente con la riduzione dell'aliquota di ammortamento dal 3 all'1 per cento in quanto si è rilevato che l'attuale valore di mercato stimato con perizie della Borsa Immobiliare di Bari rilasciate alle date dell'8/11/2016 e del 28/11/2017, risulta apprezzabilmente superiore al valore iscritto in bilancio;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto del fondo di ammortamento, incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto;
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquisite prime dell'anno 2007 sono state iscritte, ai sensi della Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, come primo valore di costo, allo



0903

so valore iscritto nel bilancio d'esercizio camerale chiuso al 31/12/2007, ovvero all'ultima

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Alutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio n

-etto.

- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, acquisite a partire dall'esercizio 2007, sono state valutate secondo i criteri individuati dal combinato disposto dell'articolo 26, comma 8, e articolo 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005 (costo di acquisto o di sottoscrizione);
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, verosimilmente pari al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nella nota integrativa, inoltre, figura il prospetto relativo ai crediti da diritto annuale. L'importo dei crediti per diritto annuale, al netto del fondo svalutazione crediti è pari ad € 5.899.295,21 con una variazione in aumento di € 179.101,32 rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato in deroga ai principi stabiliti dalla circolare MISE n. 3622/2009 che prevede di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle ultime due annualità di emissione del ruolo. Per l'anno 2017 è stato calcolato applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi di diritto, sanzioni ed interessi relativi alle annualità dal 2008 al 2017 sulla scorta dei dati forniti da Infocamere. La deroga è stata giustificata dalla circostanza che i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi dimostrano che la percentuale di svalutazione calcolata applicando il principio generale risulta eccessiva rispetto alla reale capacità di riscossione della camera di commercio di Bari; deroga al principio generale ammessa dallo Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 15429 del 12/02/2010.

Il Collegio da atto dell'avvenuta emissione del ruolo afferente il diritto annuale 2014 con determinazione del Segretario Generale n. 101 del 22/12/2016 e del ruolo afferente il diritto annuale 2015 con determinazione del Segretario Generale n. 105 del 28/12/2017.

Sempre tra i crediti di funzionamento si ritrova:



0904

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

la voce "crediti e meccanismi del sistema camerale" pari ad € 244.322,98 ha evidenziato un ~~incremento~~ ^{decremento} di € ~~7.478,07~~ ^{213.232,86} rispetto a quanto indicato nel bilancio 2016;

• la voce "Crediti per servizi c/terzi", pari ad € 87.925,35 e la voce "crediti diversi", per un importo pari ad € 1.909.772,57 ha evidenziato un ~~decremento~~ ^{decremento} di € ~~531.163,64~~ ^{523.585,57} rispetto al valore indicato nel bilancio 2016.

Nel passivo si ritrovano le voci di patrimonio netto per un ammontare di € 101.763.407,29 (con l'incremento rispetto al 2016 per l'avanzo economico registrato nell'esercizio 2016 di € 4.835.040,10) e l'ammontare del risultato di esercizio 2017, un avanzo economico di € 1.576.273,71.

Nella nota integrativa sono forniti i dettagli relativi al Fondo trattamento di fine rapporto, ai debiti di funzionamento ed ai fondi per rischi ed oneri.

Si evidenzia, che i conti d'ordine pari a € 14.575.165,98 comprendono l'importo della fidejussione bancaria nell'interesse della società controllata Mercato Agricolo Alimentare Bari s.c.r.l. pari ad € 14.055.785,61 e l'importo di € ~~504.900,37~~ ^{504.630,37} relativo al fondo quiescenza personale. Trattasi complessivamente di annotazioni di memoria che, pur non avendo generato attività e passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria dell'ente nei prossimi esercizi.

Dall'esame del **conto economico** emerge la seguente situazione:

Proventi correnti	€	20.384.513,11
Oneri correnti	€	<u>21.674.392,63</u>
- RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	€	-1.289.879,52
Proventi Finanziari	€	32.046,01
Oneri Finanziari	€	<u>137,60</u>
- RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	€	31.908,41
Proventi straordinari	€	3.469.838,82
Oneri straordinari	€	<u>- 113.622,32</u>
- RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€	3.356.216,50

[Handwritten signatures and initials]



Rivalutazione Attivo Patrimoniale

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

0905

Rivalutazione Attivo Patrimoniale

€ 0,00

- DIFF. RETTIFICHE VALORE ATT.TA' FIN.

€ -521.971,68

€ -521.971,68

AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

€ 1.576.273,71

L'avanzo economico d'esercizio, pari a € 1.576.273,71 è costituito dalla somma algebrica dei risultati derivanti dalle aree di gestione corrente, finanziaria e straordinaria, nonché dal saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le voci evidenziate nel conto economico, redatto secondo lo schema indicato come all. "C" dall'art. 21 del DPR 254/2005, attengono a:

GESTIONE CORRENTE

A) - PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale:

La voce di bilancio registra per questo provento, un importo complessivo di euro 14.069.386,20 inferiore al 2016 (con un decremento di € 1.550.682,65 rispetto all'esercizio precedente) per effetto della norma di riduzione di cui all'art. 28 comma 1 del d.l. n. 90/2014. L'importo è iscritto al netto delle somme restituite in corso d'anno in quanto erroneamente versate all'Ente camerale ed è iscritto secondo criteri di competenza economica. La differenza tra la somma di competenza e la somma incassata rappresenta un credito e pertanto è annotata tra i crediti di funzionamento dello Stato Patrimoniale. L'ammontare del provento è stato determinato tenendo conto dell'ulteriore taglio del diritto previsto dal d.l. n. 90/2014 e dalla maggiorazione del diritto annuale autorizzata con decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017; la variazione negativa è motivata anche dal risconto passivo quantificato, alla luce del principio della correlazione costi - ricavi, tenendo conto della quota di costi di competenza del 2017 relativi alla realizzazione delle attività progettuali approvate.

Diritti di segreteria:

La voce di bilancio, pari ad € 5.098.549,87 registra un decremento di € 48.201,60 rispetto all'importo indicato in bilancio 2016 dovuto alla gratuità di alcuni servizi telematici.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Questa voce è alimentata dai rimborsi da parte del Ministero dell'Ambiente finalizzati al funzionamento dell'Albo ^{Gestori Ambientali} ~~Artigiani~~, da recuperi vari e da ricavi scaturenti dalla vendita della carta nazionale dei servizi e contributi dal FESR e altri Fondi.

La voce di bilancio, pari ad € 814.943,76 registra un decremento di € 240.149,24 rispetto all'importo indicato in bilancio 2016.

Proventi da gestione di beni e servizi

Il conto accoglie le entrate derivanti dall'attività commerciale dell'Ente relative alle gestioni D.O.P. e I.G.P., ai concorsi a premio e alla gestione dell'attività ispettiva dell'ufficio metrico.

La voce di bilancio, pari ad € 417.881,05 è inferiore di € 202.743,92 all'importo indicato in bilancio 2016.

Variazione delle rimanenze

Viene evidenziata una variazione negativa delle rimanenze pari ad € 6.903,17.

B) - ONERI CORRENTI

Il conto riassume tutti gli oneri della gestione corrente.

PERSONALE**a) Competenze al personale**

La voce "competenze al personale" dell'anno 2017 è pari a € 5.364.642,33 rispetto ad € 5.496.508,40 dell'esercizio 2016. L'obbligo di contenimento della spesa del personale delle amministrazioni pubbliche ha assunto particolare rilievo anche per l'anno 2017. Sono parzialmente venute meno le norme di contenimento della spesa pubblica collegate al D.L. 78/2010. Tuttavia, secondo quanto previsto dall'art. 23 comma 2 del D. Lgs.75/2017 " ... l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 ...".



0907

Collegio dà atto che la Giunta e la Dirigenza camerale hanno inteso avviare già nel 2015, relativamente con delibera n. 43 del 14.04.2015 e con provvedimento del Segretario generale n. 78 del 4.8.2015, un processo di riorganizzazione degli uffici al fine di conseguire un miglioramento della razionalizzazione delle attribuzioni e dei compiti assegnati nelle diverse articolazioni interne degli uffici, mirando a raggiungere più qualificati livelli prestazionali delle strutture camerali che ha riguardato anche la rivisitazione dell'individuazione dei funzionari camerali di categoria D destinatari delle Posizioni Organizzative disciplinate dai relativi C.C.N.L. di comparto.

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

b) *Oneri sociali e accantonamento T. F. R.*

Riguardano gli oneri a carico dell'Ente sulle competenze fisse ed accessorie spettanti al personale a titolo di contributi previdenziali e assicurativi obbligatori, per € 1.307.053,24 nonché l'accantonamento al fondo TFR della quota di competenza 2017, € 336.361,41 maturata in relazione al periodo di servizio prestato ed alle retribuzioni in godimento ai dipendenti. Si rinvia alla nota integrativa per le informazioni di dettaglio.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Rispetto al 2016 si è verificato un decremento delle spese di funzionamento pari ad € 843.513,02 per un importo complessivo di € 6.439.736,37.

INTERVENTI ECONOMICI

L'importo evidenziato in bilancio riguarda tutti gli oneri sostenuti dalla Camera per gli interventi di promozione dello sviluppo economico del territorio fatti nell'anno da parte dell'Ente ed è comprensivo del contributo in conto esercizio 2017 alle Aziende Speciali SAMER, AICAI ed IFOC e del contributo per la copertura dei disavanzi relativi all'esercizio 2016.

L'importo risulta pari ad € 2.186.116,75, con un incremento di € 56.211,95 rispetto al 2016.

Al riguardo il Collegio evidenzia la necessità di procedere ad una più attenta programmazione degli interventi, nel rispetto dell'apposito regolamento di concessione dei vantaggi economici e di evitare la polverizzazione delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione su quelle di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali, privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano



0908

essi indiretti o soltanto temporanei e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune agli operatori.

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Inoltre, il Collegio rappresenta la necessità di migliorare il profilo delle iniziative supportate da adeguata progettazione con la previsione di una modalità adeguata di verifica dei risultati.

La anzidetta considerazione, unitamente alla raccomandazione del Collegio di indirizzare gli interventi economici in modo più selettivo e secondo le finalità e i criteri previsti nel vigente regolamento camerale, risponde ad un'esigenza ineludibile che impone ad ogni ente pubblico, soprattutto in un contesto di generale situazione finanziaria pubblica, di valorizzare con concretezza ogni intervento assicurando la necessaria preventiva analisi e valutazione delle proprie politiche di sostegno.

L'Ente ha provveduto sotto questo profilo a migliorare il livello di verifica delle *performances* attraverso il rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012, del decreto del MEF 27.03.2013 e delle circolari MEF n. 35/2013 e n. 13/2015 nonché della circolare MISE n. 50114 del 9.04.2015. Il documento in parola attraverso la declinazione degli obiettivi gestionali ed operativi come scaturiti dalle linee di indirizzo politico-amministrativo espresse dal Consiglio e con la successiva individuazione di appositi indicatori che potessero evidenziare i livelli di raggiungimento degli obiettivi è strettamente collegato al Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) predisposto in sede previsionale e consente il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

La voce indicata in bilancio evidenzia l'importo di € 5.902.268,83 con un decremento rispetto all'anno 2016 pari a € 635.086,88.

La somma iscritta nella voce "svalutazione crediti", corrisponde alla svalutazione del credito relativo al diritto annuale di competenza del 2017, comprensivo di interessi e sanzioni. Come già descritto in altra parte di questo verbale i criteri adottati per la quantificazione dell'accantonamento si discostano da quelli fissati dai principi contabili applicati al sistema camerale ed approvati con decreto MISE n. 3622/2009 e successivi aggiornamenti.

Complessivamente la gestione corrente registra un disavanzo di €. 1.289.879,52 a fronte di una riduzione complessiva degli oneri correnti di €. 1.782.738,57.



0909

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI GESTIONE FINANZIARIA

gestione finanziaria evidenzia un valore positivo pari a € 31.908,41 con un decremento di € 1.540,13 rispetto al 2016.

La gestione di cassa dell'esercizio 2017 è così rappresentata e concorda con le risultanze dell'Istituto cassiere:

Fondo di cassa al 01.01.2017	€. 68.382.428,98
Riscossioni dal n. 1 al n. 1266	€. 24.161.651,17
Totale	€. 92.544.080,15
Pagamenti dal n. 1 al n. 1735	€. 25.915.110,71
Totale	€. 66.628.969,44

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri straordinari ed evidenzia un valore positivo pari ad € 3.356.216,50.

I proventi straordinari pari a € 3.469.838,82 si riferiscono in particolare per € 1.185.091,18 a sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni ed interessi, per € 2.284.747,64 a sopravvenienze attive per variazioni passività.

Gli oneri straordinari ammontano a € 113.622,32 per oneri sopravvenuti e variazioni per crediti insussistenti.

L'avanzo economico dell'esercizio evidenzia un risultato positivo pari ad € 1.576.273,71. Tale avanzo è portato ad incremento del patrimonio netto camerale.

La relazione della Giunta sui risultati:

- precisa che il Bilancio 2017 è stato formulato e predisposto in osservanza del Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio introdotto dal DPR 2.11.2005, n. 254;
- evidenzia gli obiettivi programmatici fissati nell'anno 2017 e i risultati raggiunti attraverso il rapporto sui risultati e la relazione sulla gestione;
- contiene in allegato il consuntivo 2017 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, di cui all'art. 24, comma 2, DPR 254/2005;



0910

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

- evidenzia i contributi camerali ed i risultati economici delle tre aziende speciali della Camera di Commercio di Bari - SAMER, AICAI e IFOC - confrontando i dati a preventivo con quelli a consuntivo;
- evidenzia il numero di dipendenti suddivisi per categorie e le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- evidenzia che anche la gestione dell'esercizio 2016 è stata condizionata dalla vigenza di alcuni provvedimenti restrittivi in materia di finanza pubblica.

Circa le Aziende Speciali, il Collegio osserva che:

- il bilancio della SAMER evidenzia un risultato economico negativo pari ad € 6.234,09;
- il bilancio della AICAI evidenzia un risultato economico negativo pari ad € 295.110,00;
- il bilancio dell'IFOC evidenzia un risultato economico negativo pari ad € 85.378,00.

Il Collegio all'uopo raccomanda l'osservanza, ai sensi dell'art. 65 del DPR n. 254 del 2 novembre 2005, del principio secondo il quale "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali".

A tal fine e relativamente alla gestione dell'esercizio 2017, il Collegio evidenzia, in base ai documenti contabili allegati al bilancio camerale, che la gestione delle Aziende Speciali AICAI e IFOC non registra proventi riconducibili all'attività di servizio.

Il collegio prende atto che nel corso dell'ultima riunione di Giunta del 9 aprile u.s. È stato predisposto il progetto di fusione per incorporazione semplificata dell'IFOC nella AICAI ai sensi dell'articolo 2501 ter c.c.. Il collegio rimane in attesa di ricevere informazioni sugli ulteriori sviluppi e termini della decorrenza della fusione.

Il Collegio, inoltre, in merito alle società partecipate che evidenziano un risultato negativo o addirittura con procedure concorsuali in corso, reitera l'invita all'Ente a continuare l'azione di controllo e di costante monitoraggio.

Infine, il Collegio prende atto che con deliberazione di Giunta Camerale n. 70 del 22/09/2017 è stato approvato il "Piano operativo di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Camera di commercio di Bari" ex D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio dà atto che la Camera di commercio ha provveduto nei termini al versamento dei risparmi conseguenti alle varie disposizioni relative a "taglia-spesa" al bilancio dello Stato per un totale di € 676.861,10 e nello specifico:

- versamento di € 63.533,85 ai sensi dell'art. 61, comma 17, D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;
- versamento di € 550.962,90 capo X, capitolo 3412 per oneri tagliaspesa D.L. 95/2012 e L. 135/2012;
- versamento di € 62.364,35 capo X, capitolo 3334 per oneri tagliaspesa D.L. 78/2010 e L. 122/2010;

Per tutto quanto sopra premesso e tenuto conto che si attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la coerenza del rendiconto finanziario con le risultanze del conto consuntivo di cassa ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
- il rispetto dell'articolo 41 del D.L. n. 66/2014 per quel che riguarda "l'attestazione dei tempi di pagamento" nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

il Collegio dei Revisori dei conti, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio di esercizio 2017, così come predisposto e deliberato dalla Giunta Camerale nella seduta del 09/04/2018.

Bari, 17 aprile 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. ssa Antonia Troja D'Urso – Presidente del Collegio dei Revisori

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese – Componente del Collegio dei Revisori

Dott. Giovanni Carnevale – Componente del Collegio dei Revisori

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE n. 13 pagine
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso